

ANECDOTA VENETA

Studi di storia culturale e religiosa veneziana

Collana della Biblioteca della Fondazione
Studium Generale Marcianum - 7

ANECDOTA VENETA

COMITATO SCIENTIFICO:

Edoardo Barbieri, direttore (Università Cattolica, Milano)

Gianni Bernardi (Fondazione Studium Generale Marcianum, Venezia)

Elisabetta Giuriolo (Fondazione Studium Generale Marcianum, Venezia)

Rudj Gorian (Fondazione Studium Generale Marcianum, Venezia)

Alberto Peratoner (Fondazione Studium Generale Marcianum, Venezia)

Giorgio Ravegnani (Università Ca' Foscari, Venezia)

Ugo Rozzo (Istituto Storico del Libro Antico, Udine)

Marino Zorzi (Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Venezia)

Segretario di redazione: Lorenzo Di Lenardo

Per contatti:

Prof. Edoardo Barbieri

Università Cattolica del Sacro Cuore

Largo A. Gemelli, 1

20123 Milano

email: edoardo.barbieri@unicatt.it

anecdotaveneta@marcianum.it

In collaborazione con:

Scuola Grande

Arciconfraternita di San Rocco in Venezia

S. Polo

30125 Venezia

email: snrocco@libero.it

**MEMORIE
DI
DON SANTE DELLA VALENTINA**

a cura di Emanuela Brusegan



MARCIANUM PRESS

con il patrocinio di



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

a cura di



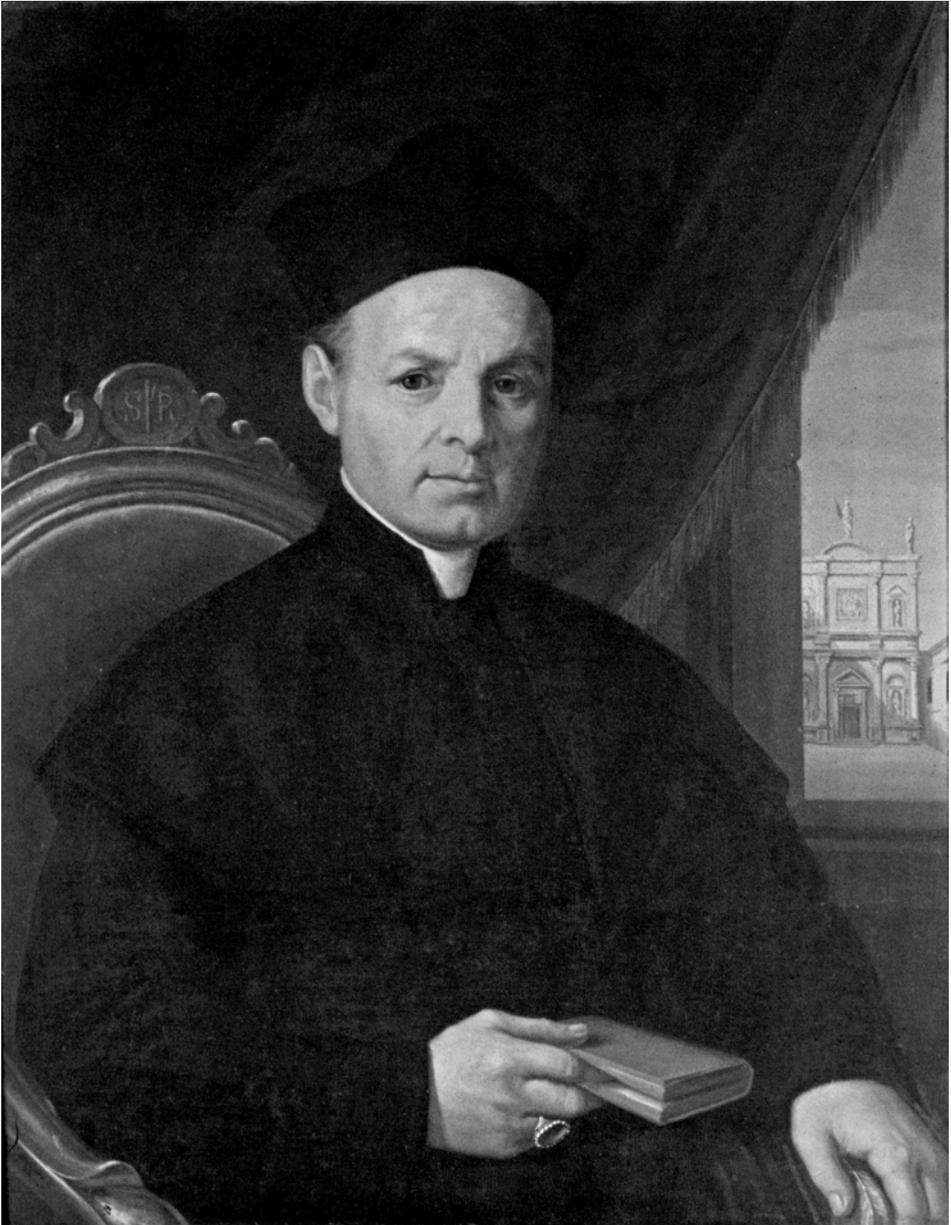
Scuola Grande di San Rocco
in Venezia

© 2016, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press
Edizioni Studium S.r.l.
Dorsoduro 1 - 30123 Venezia
Tel. 041 27.43.914 - Fax 041 27.43.971
marcianumpress@marcianum.it
www.marcianumpress.it

Impaginazione e grafica: Linotipia Antoniana - Padova

ISBN 978-88-6512-458-1



G. GAGGIO, *Ritratto di don Sante della Valentina*. Venezia, Scuola Grande di San Rocco.

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE <i>di Franco Posocco</i>	9
2. PREFERAZIONE <i>di Gianni Bernardi</i>	11
3. INTRODUZIONE <i>di Emanuela Brusegan</i>	51
4. EDIZIONE <i>di Emanuela Brusegan</i>	55
5. MEMORIE <i>di don Sante della Valentina</i>	59
6. APPENDICE <i>di Emmanuele Cicogna</i>	141
7. INDICE ALFABETICO I <i>di Emmanuele Cicogna</i>	259
8. INDICE ALFABETICO II <i>di Emmanuele Cicogna</i>	265
9. ELENCO DEI NOMI DEI PRETI <i>di Emanuela Brusegan</i>	273
10. BIBLIOGRAFIA	281

LISTA DELLE IMMAGINI

G. GAGGIO, <i>Ritratto di don Sante della Valentina</i>	5
Figura 1 - La visita di Eugenio Napoleone nella memoria scritta da don Sante della Valentina	32
Figura 2 - Targa in marmo che ricorda la visita a San Rocco del Papa PIO VI nel 1782	36
Figura 3 - Supplica al ministro del culto Bovara	40
Figura 4 - Decreto con il quale chiesa e Scuola Grande di San Rocco vengono conservate	42
Figura 5 - Lapide dell'ossario che contiene il corpo di don Sante della Valentina	47
Figura 6 - Lapide in ricordo di don Sante della Valentina, posta nella cappella del Santissimo. Chiesa di San Rocco	48
Figura 7 - Titolo scritto da don Sante della Valentina	60
Figura 8 - Esempio di pagina scritta da don Sante della Valentina	100
Figura 9 - Di mano di don Sante della Valentina sono le prime due righe e mezza di questa pagina	120
Figura 10 - Questa pagina è interamente compilata dal Cicogna, in basso è incollato uno dei foglietti	190
Figura 11 - Pagina intera scritta dal Cicogna con proprie ulteriori integrazioni	199

PRESENTAZIONE

Correva da poco l'attuale secolo (e millennio), quando mi capitò di collaborare con don Gianni Bernardi, allora impegnato nello Studium Generale Marcianum, la nuova istituzione accademica, con cui la Scuola Grande di San Rocco, anche per sollecitazione del patriarca Angelo Scola, stava avviando nel campo culturale alcune intese operative.

Quale esperto direttore dell'antica Biblioteca del Seminario alla punta della Salute, egli mi informò che ivi era custodito un manoscritto inedito di don Sante della Valentina, il valoroso cappellano della Arciconfraternita che nei burrascosi anni tra Settecento ed Ottocento aveva contribuito al suo salvataggio.

Il dotto sacerdote attraverso un ragguardevole numero di schede biografiche aveva minuziosamente documentato il contributo storico/culturale dato dai religiosi veneziani durante il secolo che con la fine della Repubblica si era appena concluso.

La Scuola di San Rocco aveva un antico debito di riconoscenza nei confronti di don Sante, per il suo coraggioso intervento presso il principe Eugenio di Beauharnais ed il governo del Regno Italico durante la tempesta napoleonica.

Visto l'incartamento, mi resi conto dell'importanza storica dello scritto e del fatto che l'iniziale stesura era stata oggetto di approfondimenti e di integrazioni, filologicamente assai interessanti, da parte di successivi studiosi (ad esempio Emanuele Cicogna – testo presso il Museo Correr)

Era l'occasione per onorare degnamente il cappellano con la stampa e al tempo stesso per aprire una finestra sul Settecento veneziano, un secolo poco conosciuto.

La trascrizione dei testi tra loro fittamente intrecciati, poneva però notevoli problemi, sia di interpretazione letterale, che di organizzazione redazionale, nonché di controllo filologico delle notizie, delle informazioni e delle correlazioni.

Il faticoso e paziente lavoro di Emanuela Brusegan, esperta in linguistica e paleografia, durò quasi due anni, ma valse a restituire un elaborato sinottico comprensivo dei diversi apporti ed integrazioni effettuati.

Un testo davvero monumentale, sia per la dimensione inusitata, che per la quantità di riferimenti ed informazioni.

Ne risultò una massa rilevante di dati e di notizie, in gran parte ignote, che insieme configurano una sorta di descrizione tematica sulla presenza dei religiosi nella vita spirituale: cioè anche politica, sociale e culturale, della Venezia settecentesca.

Altri, come ad esempio il Sanudo, avevano raccontato la storia della città nelle epoche precedenti.